SPECIALE **Festival LeXGiornate**

comunicazione pubblicitaria
a cura di PubliAdige

ALL'INTERNO DELLA BERNARDELLI DI GHEDI LA STRAORDINARIA ESIBIZIONE DI PEPPE SERVILLO HA INCANTATO IL NUMEROSO PUBBLICO

Concerto «lunare»: magia nella cava

Come un paesaggio lunare. Cosmico. Reso ancora più speciale dall'intensità della musica: 27 settembre, cava Bernardelli di Ghedi, Peppe Servillo e i suoi "uomini in frac", le canzoni di Domenico Modugno in dissolvenza...fotogrammi di una serata da incorniciare. Con il ritmo del jazz – incalzato in grande stile da Javier Girotto (sax), Fabrizio Bosso (tromba), Furio Di Castri (basso), Rita Marcotulli (pianoforte) e Mattia Barbieri (batteria) – a insinuarsi tra le dune di ghiaia e i delicati bagliori della notte: un Modugno come, ma soprattutto dove, non si era mai visto. Potere di un intreccio, quello tra il Festival diretto da Daniele Alberti e la famiglia Bernardelli, che si è tradotto in un'alchimia magnetica. Del resto, secondo Arturo Bernardelli, Ceo di Bernardelli Group, che durante la rassegna era già intervenuto anche all'Istituto Antonietti di Iseo, raccontando agli studenti la soddisfazione provata nel recuperare il materiale costruttivo che il padre quarant'anni prima aveva utilizzato per realizzare un ponte sulla tangenziale, "L'economia circolare è anche emozione...". "Nella nostra piattaforma di recupero siamo impegnati a dare una nuova vita al materiale proveniente dalle demolizioni edilizie, dalle scarifiche stradali, dalle bonifiche ambientali, in modo da riservare la materia prima solo a determinate lavorazioni. Questo è l'obiettivo che ci siamo prefissati qualche anno fa. Nel caso specifico, il materiale recuperato dalla demolizione del ponte costruito da mio padre è stato utilizzato per la costruzione di barriere stradali, i New Jersey. Ma non tutto il materiale può venire recuperato ed ecco che risulta necessario ancora oggi avere dei siti di raccolta definitiva del rifiuto, le discariche, un male necessario ma comunque siti autorizzati, controllati e soprattutto realizzati nel pieno rispetto della normativa vigente. Il nostro fine ultimo, nei prossimi anni, è proprio quello di riuscire a studiare dei mix design con materiale di recupero al 100%, eliminando quindi qualsiasi rifiuto" guarda avanti Bernardelli, forte di un punto di osservazione privilegiato del ciclo di vita del materiale avendo oltre alla piattaforma di recupero anche un'industria estrattiva e una discarica. Non manca nella sua riflessione una leggera polemica nei confronti di uno Stato che "oggi non aiuta l'imprenditore" ma al tempo stesso c'è anche un plauso alle università che supportano l'industria e con le quali Bernardelli Group "sta portando avanti progetti finalizzati al riciclo, a migliorare la viabilità, a rendere le case più sicure. La nostra azienda, in questo senso, è la testimonianza di quanto il settore si stia impegnando sul tema". Giacché, sostiene Bernardelli, sottolineando anche l'importanza della collaborazione da parte di tutti, "Il compito di un imprenditore è quello di preservare l'ambiente. Ma anche di fare e sostenere la cultura, ecco perché l'intervento all' Istituto Antonietti di Iseo. "Crediamo nei giovani e sono loro che possono generare il cambiamento. Investire sulle giovani leve ci garantisce il futuro".

Peppe Servillo protagonista a Ghedi

Il pubblico ha applaudito la performance di "Uomini in Frac"

Tante emozioni per il pubblico del Festival

La Famiglia Bernardelli

LA STORICA AZIENDA BRESCIANA FONDATA NEL 1980

Valorizzare le fonti rinnovabili: la missione firmata Turboden

Tra le realtà che sono state parte attive del Festival spicca Turboden, società bresciana fondata nel 1980 da Mario Gaia, professore al Politecnico di Milano. Marco Baresi, Institutional Affairs & Marketing Director, entra nel dettaglio: "La passione per la tecnologia ed in particolare per lo sviluppo di soluzioni per valorizzare il calore a bassa temperatura hanno permesso di realizzare nel tempo soluzioni nel campo delle fonti rinnovabili e dell'efficienza energetica. La forte vocazione al territorio è confermata da alcuni dei progetti pionieristici sviluppati proprio a Brescia. Ad esempio ORI Martin è il primo esempio al mondo di impianto in grado di valorizzare il calore di scarto dal processo produttivo per alimentare la rete di teleriscaldamento comunale di A2A, alla quale fornisce circa 10 MW di energia termica con un ciclo chiuso che non spreca neppure una goccia d'acqua. Ogni anno scalda 2mila famiglie in inverno e in estate produce energia elettrica pulita equivalente al fabbisogno di 700 famiglie, nel rispetto totale dell'ambiente, garantendo una riduzione nell'emissione di CO_2 di 10mila tonnellate. Qualche anno prima Turboden si è cimentata nella realizzazione di altri due impianti pionieristici, uno in partnership con il gruppo bresciano Feralpi di Giuseppe Pasini, per produrre energia elettrica e vapore recuperando il calore di scarto dell'acciaieria nella sede tedesca, ed un altro per valorizzare il calore di scarto della Fonderia di Torbole di Enrico Frigerio.

Quest'ultimo impianto produce fino a 690 kW di potenza elettrica e consente una riduzione di emissioni di CO_2 stimata in 6-700.000 kg anno...soluzioni reali 'made in Brescia' per combattere il cambiamento climatico".

Marco Baresi

IL DIRETTORE DEL GREEN BUILDING COUNCIL ITALIA

Caffi: «Per salvare il pianeta serve un cambio culturale»

Fra le autorevoli testimonianze emerse durante il Festival, anche quella di Marco Caffi, Direttore Green Building Council Italia (www.gbcitalia.org), promotore di AmbienteParco (www.ambienteparco.it) e docente al DICATA (Dipartimento di Ingegneria Civile Architettura Territorio e Ambiente) dell'Università degli studi di Brescia. "Il tema del cambiamento climatico, delle sue cause antropiche e della necessità di accelerare le azioni per limitare gli effetti del riscaldamento globale occupano sempre più spazio nelle pagine di cronaca, anche grazie al movimento guidato da Greta Thunberg. Con il modello economico occidentale odierno non contribuiamo solo al riscaldamento accelerato del pianeta, ma stiamo erodendo con altrettanta velocità le sue risorse naturali. Ogni anno l'uomo consuma quasi il doppio delle risorse naturali che il pianeta riesce a rigenerare nello stesso tempo, così molte delle risorse naturali attualmente utilizzate (indio, antimonio, rame) saranno esaurite prima della fine del secolo. Per soddisfare i propri bisogni l'Italia necessiterebbe di un territorio pari a più di quattro volte l'attuale superficie nazionale. L'attuale modello di economia lineare, che estrae materia prima dalla culla (il pianeta) per produrre beni che una volta esauriti vengono prevalentemente scaricati in discarica (la tomba), non è più sostenibile. Se l'obiettivo principale dell'economia lineare è quello di accelerare e ottimizzare i processi di produzione e commercializzazione dei prodotti fino al punto vendita, senza curarsi di ciò che accade dopo ai prodotti e ai materiali, l'economia circolare ha come obiettivo quello di massimizzare la durata dei beni e dei materiali che li compongono. Ma attivare un'economia circolare matura non significa solo recuperare materiali dai rifiuti, significa soprattutto introdurre circolarità anche nelle modalità di consumo; la condivisione dei beni (sharing) e il prodotto come servizio rappresentano ulteriori modalità necessarie a rendere l'economia circolare capace di ridurre drasticamente l'utilizzo di materie prime..Serve quindi un cambiamento culturale, perché tutti siamo chiamati a cambiare i nostri comportamenti e le nostre abitudini. Siamo spesso abituati a considerare tutto ciò che circonda infinito, invece viviamo su un pianeta che ha dei confini, sia in termini di stabilità climatica che di riserve naturali. Dobbiamo iniziare a pensare come se fossimo passeggeri di una navicella spaziale: questa consapevolezza è indispensabile per vincere la grande sfida dello sviluppo sostenibile che è davanti a noi.

Marco Caffi

BERNARDELLI GROUP · Gruppo Feralpi · Cava Moreni · MASCARINI · Vezzola · BETTONI

http://digitaledition.corriere.it - Per info: corriere.de@rcsdigital.it
Codice cliente: null
Copyright 2013 © RCS Mediagroup Spa - TUTTI I DIRITTI RISERVATI